PROGETTO

"COMPOSTIAMOCI BENE"

Genova Aprile 2004

Relazione finale

Il Progetto *"Compostiamoci Bene"* promosso dal Comune di Genova e dalla Regione Liguria, Assessorato Ambiente e gestito da Itralia Nostra, in collaborazione con i Centri di Educazione Ambientale regionali ha preso l'avvio nel Dicembre 2002 e si è formalmente concluso nel Marzo 2004.

In questo intervallo di tempo si sono raggiunti gli obiettivi prefissati e questa relazione, sintetizza i risultati ottenuti, aggiornati alla fine di Febbraio 2004.
E' possibile, in base ad alcune richieste nel frattempo pervenute, che qualche altro corso possa essere organizzato dopo questa data.

Totale Corsi di Compostaggio realizzati: 101

Così ripartiti:

- Provincia di Genova : 53
- Tigullio e Sestri Levante: 12
- Provincia di Savona: 14
- Provincia di La Spezia 19
- Provincia di Imperia 3

Totale allievi dei corsi: 1.692

Così ripartiti:

- Provincia di Genova 845
- Tigullio e Sestri Levante 173
- Savona 224
- La Spezia 352
- Imperia 98

Nel conteggio complessivo dell'attività didattica eseguita sono da conteggiare anche gli allievi che hanno seguito le esercitazioni pratiche presso il Centro Dimostrativo di Compostaggio domestico a Serino e gli allievi che hanno partecipato al Corso di Abilitazione Docenti di Compostaggio domestico.

- **Allievi a Serino: 142**
- **Partecipanti Corso Formazione Docenti: 31**

Ad ogni allievo è stato rilasciato un certificato di partecipazione e di ognuno di loro si

dispone di una scheda, in cui sono riportati indirizzo, recapiti telefonici e e-mail e informazioni di carattere generale che di seguito riportiamo insieme a dati sulla effettiva attivazione di esperienze di compostaggio domestico a seguito di sondaggio telefonico effettuato su un **campione di 135 allievi**, scelto casualmente e rappresentativi della partecipazione di ciascuna provincia.

STATISTICHE SUGLI ALLIEVI CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO
"COMPOSTIAMOCI BENE"

- TOTALE ALLIEVI: **1.692**
  - Numero medio di allievi per ciascuno corso: 17

	Uomini	Donne
	40,3%	59,7%
Età media	52 anni	50 anni

- Numero di componenti del nucleo familiare degli allievi:
  - 8% : 1 persona
  - 28% : 2 "
  - 40%: 3 "
  - 22%: 4 "
  - 2%: più di 4 persone

  - Numero medio dei componenti del nucleo familiare degli allievi: 2,97

    - Cittadini complessivamente coinvolti in esperienze di compostaggio domestico: **5.025**

- Numero di allievi con qualche esperienza di compostaggio domestico:
  - 402 (23,8%)
    - Di questi, più del 40% segnala di aver avuto problemi nella gestione di esperienze di compostaggio domestico, prima dei corsi di Italia Nostra

- Tipologia di spazi a disposizione degli allievi per effettuare compostaggio domestico:
  - Poggiolo o terrazzo 56%
  - Giardino 21%
  - Orto 19%
  - Non risponde 5%

- Allievi che hanno attivato esperienze di compostaggio domestico dopo il corso: 55%
    - Di questi hanno realizzato:
        - cumulo 44%
        - compostiere 30%
        - compostaggio su poggiolo 16%
    - Il 25% segnala problemi durante la conduzione di compostaggio
        - I problemi segnalati sono:
            - Cattivi odori 26%
            - Moscerini 47%
            - Presenza di animali 21%
            - Compostaggio lento 5%

Commento ai Corsi.

Come previsto ai corsi hanno partecipato, in prevalenza, allievi adulti.
L'allievo medio ha un'età di circa 50 anni. Le donne sono in lieve prevalenza (+10%) rispetto agli uomini.

Nel conteggio degli allievi, non sono stati considerati gli studenti coinvolti direttamente dalle scuole e dagli insegnanti che, grazie al nostro aiuto, hanno realizzato stabili esperienze didattiche di compostaggio domestico presso le rispettive scuole.
Al numero di allievi riportati sono da aggiungere anche i 31 docenti, formati nell' ambito di questa esperienza, tutti abilitati a tenere corsi di compostaggio domestico, molti dei quali non avevano esperienza di compostaggio.

In base al numero medio di componenti del nucleo familiare di coloro che hanno frequentato i corsi, si può affermare che questa nostra esperienza ha coinvolto direttamente circa 5.000 liguri.

Circa un quarto degli allievi ha dichiarato di avere una pregressa esperienza di compostaggio domestico con problemi, quali lo sviluppo di cattivi odori.
E' interessante sottolineare che pochi di loro hanno saputo riconoscere il campione di compost che era sottoposto alla loro attenzione all'inizio di ogni corso. In particolare è risultato fuorviante per il riconoscimento proprio l'assenza di odori sgradevoli del nostro campione di compost.
Il diffuso uso della "fossa" da parte di coloro che avevano già esperienze di compostaggio e la bassa qualità del compost così prodotto può essere la spiegazione sia dell'elevata frequenza di problemi da loro denunciati che del mancato riconoscimento del compost domestico.

Il numero medio di partecipanti ai corsi è risultato inferiore rispetto al numero previsto: 1700 contro 3000 attesi
In parte, questo risultato è da addebitare ad alcuni corsi con una bassa partecipazione e a circa 5-6 corsi (non conteggiati) che, pur programmati, sono andati deserti.
Questa situazione si è creata dopo la pausa estiva, in concomitanza alla mancata pubblicizzazione da parte dei quotidiani del calendario dei corsi, nonostante avessimo organizzato una apposita conferenza stampa, probabilmente coperta da altri eventi ritenuti più importanti.
Un periodo di difficoltà, in particolare per l'organizzazione dei corsi dedicati agli insegnanti, si è avuto anche con il passaggio di consegne del personale CREA, a seguito di trasferimento di alcuni di loro e nelle fase di transizioni dell'assetto istituzionale del CREA stesso.

Un elemento interessante e degno di attenzione è che <u>più della metà dei nostri allievi poteva disporre solo di un terrazzo o di un poggiolo</u>, come spazio per effettuare il compostaggio.
A nostro avviso ciò significa che i liguri hanno ampiamente recepito la principale novità dei nostri corsi, ovvero la possibilità di realizzare questa biotecnologia, anche in ambito urbano e potendo disporre solo di spazi limitati ma molto diffusi proprio in città.

Nella fase di attivazione di esperienze dirette di compostaggio, l'assenza di compostiere da poggiolo deve avere raffreddati molti degli entusiasmi iniziali, in quanto tra il 55% degli allievi che, nel corso del sondaggio telefonico, ha dichiarato di aver attivato esperienze personali di compostaggio domestico, la maggior parte di loro (84%) ha fatto ricorso al cumulo o a compostiere reperibili in commercio. Comunque, il restante 16%, nonostante tutto, sta realizzando il compostaggio sul proprio terrazzo e sul poggiolo fiorito con compostiere autocostruite.

E' da segnalare il fatto che la percentuale di allievi che hanno attivato il compostaggio e che hanno dichiarato di aver avuto problemi è molto contenuta. Inoltre il problema prevalente da loro denunciato è la presenza di moscerini, presenza da considerarsi pressocchè fisiologica, anche se il corso ha insegnato come ridurla al minimo.

In conclusione, dopo poco più di un anno di attività, grazie al progetto "Compostiamoci Bene", circa 1.700 nuclei familiari liguri hanno avuto modo di capire, in numerosi casi per la prima volta, che cosa è e come si fa il compostaggio domestico.

Statisticamente, dopo i nostri corsi, circa novecento famiglie liguri hanno avviato con successo e senza particolari problemi, tranne pochi casi, esperienze stabili di compostaggio domestico.

Di questi circa 150 "pionieri" stanno utilizzando spazi piccoli ma molto diffusi, come poggioli e terrazzi.

Tutti costoro, da un giorno all'altro, non conferiscono più i loro scarti biodegradabili e putrescibili nel cassonetto dei rifiuti e, in questo modo, sono riusciti a ridurre rapidamente, dal 20 al 30 % , la produzione di rifiuti del loro nucleo famigliare.

Poiché, come si è già detto, i corsi, direttamente e indirettamente hanno coinvolto complessivamente circa 5.000 liguri (gli allievi e la loro famiglia), si può stimare che questo risultato è stato ottenuto con un investimento medio pro capite, da parte della Regione Liguria, di circa 5,2 euro.

Infine, ci sembra interessante segnalare alcune esperienze, attivate da questa iniziativa e che potrebbero fare "scuola":

- I Centri di Compostaggio Domestico realizzato presso alcune scuole genovesi (Scuola Americana a Quarto e XXV Aprile a Sestri Ponente), dove avviene il compostaggio degli scarti della mensa scolastica e degli scarti domestici portati a scuola dagli allievi ed il compost prodotto è utilizzato nelle aiuole della scuola.

- L'attivazione, a Genova, di una compostiera condominiale, dove i condomini conferiscono direttamente i loro scarti ed il compost prodotto è utilizzato nel giardino condominiale.

- Realizzazione del Centro didattico di Serino dove sono state allestite sei diverse compostiere e tre cumuli a diverso grado di maturazione.

ALTRI NUMERI

- Docenti formati: 31
- Centri Dimostrativi di Compostaggio Domestico attivati: 5
- Manuali di compostaggio distribuiti: 3.000
- Pieghevoli distribuiti: 11.000
- Contatti mensili del sito internet (www.village.it/italianostra/compostaggio/index.html): 500
- Compostiere distribuite: 34
- Comuni che hanno partecipato ai corsi: 26
- Sindaci che hanno ricevuto lettere di invito ad aderire ai corsi, a cura dell'Assessore Ambiente Provincia di Genova e del Presidente Italia Nostra: 67

INIZIATIVE COLLATERALI

- Allestimento di uno stand sul compostaggio domestico a SC-Arti
  31 Maggio-3 Giugno 2003.

- Distribuzione di 50 CD sul Compostaggio Domestico alle scuole partecipanti alla settimana per l' Orientering "Oriweek"
  13-17 Ottobre 2003

- Servizio su TG3 Regione Liguria, andato in onda il 10 Aprile 2004

Consegna Compostiere

Al momento, sono state distribuite 34 compostiere, rispetto alle 100 previste.

La maggior parte di queste compostiere sono state utilizzate dai centri di educazione ambientale, dalle scuole e nei centri dimostrativi di compostaggio domestico.

Ci sembra utile segnalare che dagli allievi non ci sono pervenute particolari richieste di poter disporre di compostiere gratuite, mentre invece ci sono state richieste informazioni su quali sono le caratteristiche ottimali di una compostiera e dove si possono acquistare.

Il fatto che il 44% degli allievi che hanno avviato esperienze di compostaggio lo stiano facendo ricorrendo al cumulo (e quindi senza bisogno di acquistare compostiere), sottolinea la validità della nostra scelta di privilegiare l'investimento nei corsi, nell'informazione e nella sensibilizzazione del pubblico, piuttosto che

nell'acquisto e la distribuzione di compostiere, scelta fino ad oggi privilegiata dalle pubbliche amministrazioni.

La scelta di non puntare sul comodato d'uso di compostiere nella conduzione di "Compostiamoci Bene" è stata anche opportuna, in considerazione del fatto che il 55% degli allievi, disponendo solo di un poggiolo o di un terrazzo, non avrebbe saputo cosa farsene di una compostiera del tipo comunemente in commercio.

Peraltro, questa inedita disponibilità o, per lo meno, l'interesse di molti cittadini a compostare sul proprio poggiolo richiede una risposta adeguata.

Il nostro manuale e i corsi hanno cominciato a dare una risposta, sufficientemente adeguata, a questa richiesta. Tuttavia è possibile che non tutti abbiamo la manualità necessaria per autocostruirsi una compostiera da poggiolo secondo le istruzioni da noi fornite.

E' un punto su cui invitiamo le amministrazioni liguri a fare una riflessione se ritengono opportuno proseguire l'esperienza di "Compostiamoci Bene",.

Per questi motivi, a Genova, a fronte di un numero di richieste di corsi superiore a quello programmato, si è deciso di privilegiare quest'ultimi, rispetto all'acquisto di compostiere, anche per supplire ad alcune carenze verificatesi nelle altre Provincie, dove sono stati effettuati meno corsi, rispetto a quelli preventivati.

In quest'ottica, si è anche deciso, con i finanzimenti ricevuti, di procedere alla ristampa di 1000 pieghevoli a colori per poter promuovere con maggiore efficacia gli ultimi corsi.

Pertanto, quando riceveremo l'ultima rata del finanziamento comunale, a seguito della consegna di questa relazione finale, detratte le spese previste per la conduzione e la gestione dei corsi effettuati (compenso docenti, rimborso spese di viaggio, spese di segreteria, spese per il sondaggio telefonico, spese generali, spese ristampa pieghevoli ed acquisto CD) la quota di finanziamento rimanente sarà devoluta all'acquisto e la consegna delle ultime compostiere, in base alle richieste già pervenute (13 compostiere, di cui tre in legno).

Qualora rimanessero ulteriori risorse economiche, in base alla loro entità, si procederà all'ulteriore acquisto di compostiere che saranno assegnate, ad altrettanti allievi che dispongono di orto o giardino, privilegiando i criteri fino ad oggi seguiti.